

# COMUNE DI CARPIGNANO SESIA

Provincia di Novara

N. 4002 prot.

Carpignano Sesia, 23 novembre 2009

Ai Sigg. Consiglieri Comunali  
Bonassi Fabio  
Galdini Mario  
Galeotti Lorena  
Pescio Michele

Oggetto: Interrogazione del 6 novembre 2009 relativa a lavori di rifacimento piazza.

Con riferimento alla interrogazione del 6.11.2009 pervenuta al protocollo del Comune in pari data al n. 3126 prot., si comunica quanto segue.

- 1) Contrariamente a quanto affermato dalle SS.LL. l'iniziativa del Comune era aperta a tutti e non solo ai residenti. Le limitazioni erano previste solamente per forme associative, enti ed istituti per i quali era richiesta la sede sul territorio comunale. Una lettura attenta del bando sarebbe stata sufficiente a fugare ogni dubbio.
- 2) Le collaborazioni a supporto dell'ufficio tecnico costituiscono atti necessari per l'amministrazione, in esecuzione di previsioni legislative che ammettono la possibilità di avvalersi di soggetti esterni all'amministrazione per la definizione di problematiche progettuali attinenti aspetti architettonici e ambientali. Tali collaborazioni sono state individuate ed utilizzate non solo per l'ipotesi progettuale della piazza ma anche per altri interventi quali la chiesa di San Pietro o la biblioteca comunale. L'utilizzo delle suddette collaborazioni non costituisce in ogni caso soluzione alternativa alla redazione del progetto da parte dell'ufficio tecnico, ma specifica collaborazione in funzione dell'esame delle citate problematiche progettuali attinenti aspetti architettonici e ambientali. Le conoscenze del Sindaco e del Presidente raggiungevano quindi un livello d'informazione adeguato in relazione all'argomento in esame.
- 3) L'individuazione di elementi di interesse è un dato soggettivo e non oggettivo. Dai dati e dagli elementi contenuti nelle soluzioni progettuali la Giunta della precedente amministrazione ha evidentemente ritenuto di individuare aspetti interessanti ed utili per un futuro studi progettuale.
- 4) L'individuazione dell'Arch. Gambaro per la collaborazione all'ufficio tecnico nella predisposizione del progetto di riqualificazione della piazza trova la sua giustificazione nel fatto che è stato l'unico soggetto a rispondere all'invito dell'amministrazione per la ricerca di collaborazione per l'acquisizione di idee e proposte per il recupero della piazza. Tale individuazione costituisce linea di indirizzo da parte della giunta comunale che ha ritenuto di dover tener conto del fatto che il libero professionista citato risultava in ogni caso l'unico che si era dimostrato interessato all'avviso emesso dal Comune.
- 5) La domanda è mal posta tecnicamente non corretta. Si richiama quanto precisato al precedente punto 2)
- 6) Non si è a conoscenza della esistenza della norma citata. Ritenendo che il riferimento sia all'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006, tale articolo fa riferimento a casi che siano accertati e certificati, quindi non solamente certificati. A seguito dell'accertamento ne consegue la

- certificazione in atto. Non ci si sofferma sulla scelta lessicale del legislatore nel momento in cui utilizza il participio certificato, poiché il concetto di certificazione non sarebbe applicabile ai casi in fattispecie.
- 7) I contenuti esigui dell'incarico non presupponevano la necessità di predisporre un apposito disciplinare.
  - 8) In presenza di prestazioni professionali effettivamente svolte su incarico dell'ente insorgerebbe in ogni caso il riconoscimento di un corrispettivo, in assenza del quale si instaurerebbe un contenzioso che vedrebbe sicuramente soccombente il committente.
  - 9) In mancanza di un progetto non può sussistere un quadro economico progettuale.
  - 10) L'amministrazione precedente ha considerato sufficiente la richiesta informale. Non è di certo insolito richiedere informalmente, verbalmente o telefonicamente, la presentazione di un preventivo di spesa ad un fornitore.
  - 11) Il costo complessivo di euro 1.224,00 è desunto dalla determina n. 84 del 29.3.2008 del responsabile del servizio, che richiama preventivo pervenuto il 7.1.2008 n. 52 prot.
  - 12) Con la determina n. 84 del 29.3.2008 non si provvede a liquidare alcuna somma, ma solamente ad impegnare la spesa.
  - 13) Il compito da affidare all'arch. Gambero era quello di predisporre "proposte progettuali" vale a dire studio di fattibilità e non un progetto preliminare. Con la determina n. 229/08 si apportano modifiche ai contenuti dell'incarico al fine di meglio precisarne i contenuti in stretta corrispondenza con i principi indicati nella delibera G.C. n. 46/07.
  - 14) Trattandosi di mancata corrispondenza tra contenuto della determina e indirizzi della giunta comunale, non è necessario che qualcuno debba necessariamente dare disposizioni per modificare un atto precedentemente assunto, ma può emergere da una qualsiasi evenienza di fatto.
  - 15) La documentazione presentata il 10 novembre non era un progetto preliminare quindi non comprendeva gli elaborati previsti per un progetto preliminare.
  - 16) Il progetto non era affatto fattibile, al punto che non si è mai pervenuti alla sua stesura nemmeno nella prima fase di sviluppo consistente nel progetto preliminare.
  - 17) Si ribadisce ulteriormente quanto già detto al punto 2) sottolineando ulteriormente come debba essere correttamente inquadrato il ruolo dell'Arch. Gambaro nella procedura di cui trattasi.
  - 18) Gli importi corrisposti al tecnico non erano collegati ai costi emergenti dallo studio di fattibilità. Qualsiasi voce di spesa indicata nello studio di fattibilità era ininfluenza. Ulteriormente si invita a non qualificare come progetto una documentazione tecnica che costituisce al contrario uno studio di fattibilità.
  - 19) Di questo se ne parlerà nel momento in cui sarà elaborato il progetto. A decorrere da quel momento il dibattito incomincerà a farsi costruttivo, a differenza di quanto avviene attualmente. Non ci è ancora noto che il monumento dei caduti sarà trasferito.
  - 20) L'iter adottato ha portato elementi utili per l'avvio di un approfondimento sulla scelta di pervenire ad un intervento di riqualificazione della piazza. Nel contempo l'iniziativa ha comportato anche la inutilità di un dibattito sterile che si conclude con la risposta a quest'ultimo punto. L'argomento non troverà infatti più alcuna ulteriore risposta da parte dell'amministrazione.



Il Sindaco  
Giacomo Bonenti